



— | **SCUOLA** | —
**Il Consiglio di Stato
 boccia il taglio
 agli istituti tecnici
 e professionali**

ROMA - Il Consiglio di Stato ha bocciato la riduzione di ore nelle classi successive alla prima negli indirizzi tecnici e professionali dando così ragione al sindacato Snals-Confsal che aveva fatto ricorso al Tar contro i tagli "in corsa" al quadro orario. I giudici amministrativi questa estate avevano sospeso la decurtazione delle ore chiedendo al ministero di tornare sui suoi passi. Il Miur ha fatto ricorso al Consiglio di Stato e ora anche da palazzo Spada arriva una bocciatura: i quadri orari non andavano toccati per le classi successive alla

prima, non toccate dalla riforma. L'ordinanza è stata emessa nella Camera di Consiglio del 28 settembre 2010, sezione VI. «Con questa ordinanza il Consiglio di Stato ha preso atto del parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, parere forte-

GLI STESSI ORARI

*Riduzione solo nelle prime
 Il Miur: nessun cambiamento*

mente critico, e ha ritenuto - sottolinea Marco Paolo Nigi, segretario Snals - che l'amministrazione non possa esimersi dal rideterminare la definizione dell'orario complessivo annuale delle lezioni delle seconde, terze e quarte classi degli istituti tecnici e delle seconde e terze classi degli istituti professionali». Sempre secondo il sindacato la bocciatura per ora resta formale, nel senso che i provve-

dimenti che imponevano il taglio delle ore sono sospesi fino a quando, fra qualche mese, il Tar non entrerà nel merito della sua decisione. Niente caos nelle scuole, insomma. Intanto lo stesso ministero assicura che «non si verificherà alcun cambiamento nell'attività e nella programmazione scolastica prevista. La notizia secondo cui il ministero debba rivedere completamente tutti gli organici delle classi seconda, terza e quarta degli Istituti tecnici e professionali è priva di ogni fondamento».

A.Mig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

